



Il piacere di stare insieme

Le politiche locali sono determinanti anche per affrontare le emergenze estive

di Renato Cipriani

È ormai assodato che sono soprattutto le persone di una certa età a fare le spese dell'afa estiva. Le conseguenze del caldo diventano più pericolose per chi ha più di settant'anni e soffre di malattie cardiocircolatorie. Non è tanto il caldo o l'umidità dell'aria che provocano danni alla salute, quanto le malattie croniche e i medicinali prescritti che spesso non fanno avvertire alle persone anziane lo stimolo della sete con conseguenze gravi per l'organismo.

Fortunatamente nella nostra provincia le condizioni climatiche estive sono molto spesso soddisfacenti. In larga parte delle valli si registra caldo secco e ventilato per cui basta stare all'ombra che... "si respira". Gli attuali anziani hanno visto e costruito il passaggio dall'economia agricola a quella industriale e terziaria. Dopo aver rinnovato il patrimonio edilizio del fondo valle hanno attuato il recupero e l'adeguamento ad abitazione confortevole delle vecchie baite, patrimonio della nostra memoria. Oggi molti, quasi a celebrare un antico rito, alle prime avvisaglie del caldo si trasferiscono in alto godendo del fresco e della quiete.

Purtroppo anche da noi ci sono anziani fragili che vivono, magari in solitudine, nei caldi casermoni delle nostre cittadine o che sono confinati in un letto. Le liste d'attesa per entrare nelle Rsa (case di riposo) della nostra provincia, tanto per fare un esempio, sono formate da 1.694 donne e 540 uomini: un totale di 2.234 anziani che molto probabilmente sono in "condizioni di difficoltà fisiche, sociali ed economiche"

come recita l'Ordinanza del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali di cui parleremo tra poco. Può darsi che gli anziani in difficoltà siano meno; molti infatti presentano la domanda di ricovero in due o più Rsa. Fossero solo un migliaio, formerebbero comunque una discreta emergenza. Il 29 maggio scorso il ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali ha emanato una "Ordinanza contin-

gibile e urgente relativa alla tutela delle persone maggiormente suscettibili agli effetti delle ondate di calore".

Il ministro ordina: di identificare i soggetti maggiormente a rischio per le ondate di calore, di costruire e aggiornare, a cura dei Comuni, le anagrafi delle persone fragili e trasmetterle ai servizi sanitari regionali in modo che questi ultimi intraprendano ogni opportuna iniziativa (Continua a pagina 8)

Tutti a destra!

di Pierluigi Zenoni

L'Europa va a destra, l'Italia va a destra.

Nella nostra provincia Lega+Popolo della Libertà ottengono (alle europee) il 68% dei voti e il nuovo Presidente della Provincia Massimo Sertori è stato eletto al primo turno con oltre il 61% dei voti. Non c'è stata storia, insomma, ed è del tutto evidente, dalla semplice lettura ragionata dei numeri, che una buona parte degli iscritti allo Spi e alla Cgil ha accordato la sua fiducia agli uomini e ai partiti della coalizione di centro-destra. C'è una parte (che credo non

sia marginale) di pensionati e di lavoratori che ha fiducia, sul piano della difesa sindacale, nella Cgil e che però, sul piano delle tutele politiche e delle capacità amministrative, accorda la sua fiducia alla Lega e ai partiti del Centro-destra.

Rispettiamo questa opinione e questo voto pur nella convinzione che il Governo, formato da questi stessi partiti, non stia certamente brillando per come affronta la crisi. Nonostante i tranquillizzanti messaggi del Presidente del Consiglio, infatti, la crisi è tut-

t'altro che superata e c'è anzi il rischio, anche nella nostra provincia, che qualche centinaia di lavoratori, oggi in cassa integrazione si trovino, in autunno, le aziende chiuse e disoccupati. Forse meno angosciata è la situazione dei pensionati, ma anche per molti di loro il vertiginoso aumento di alcuni prodotti essenziali ha eroso, nel tempo, il potere d'acquisto delle loro pensioni.

Per alcuni, che hanno le pensioni al minimo o le pensioni sociali, arrivare alla fine del (Continua a pagina 8)

Numero 4
Luglio 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Ciao, Enrico

Mentre stiamo andando in tipografia apprendiamo della prematura scomparsa di **Enrico Sandrini**, componente della segreteria dello Spi di Sondrio. Al dolore dei famigliari, a cui rivolgiamo le più sentite condoglianze, si aggiunge quello di tutti noi dello Spi e della Cgil.

I Giochi di Liberetà

A pagina 2

Attenzione ai modelli Red

A pagina 2

Un periodo molto complicato

A pagina 3

Il villaggio dello Spi Lombardia

A pagina 4

Le regole d'oro per vincere il caldo

A pagina 5

Ricordiamoci che...

Alcune agevolazioni che ci interessano

A pagina 7

Raccontiamo il passato

A pagina 7

A Luglio la 14ª

A pagina 7

I "buoni" per lavori occasionali

A pagina 7

Una proposta Etlvalt

Gita a Trieste-Slovenia-Venezia

A pagina 8

Una festa davvero riuscita

A Tirano i Giochi di Liberetà

di Giuseppe Lanza

Sabato 20 giugno gli iscritti e simpatizzanti del sindacato pensionati di Sondrio hanno dato vita alla tradizionale **Festa di Liberetà** che si è tenuta, quest'anno, a **Tirano**.

La Festa è riuscita: sotto il segno della partecipazione, delle gare avvincenti e combattute, del pranzo sociale e del ballo che ha allietato buona parte del pomeriggio. Belli, vestiti a festa, le donne e gli uomini dello Spi hanno creato un ambiente famigliare, pieno di allegria e di voglia di stare insieme, per poi "chiudere" dando libertà alle uogle perché si unissero in coro.

Molti i doverosi ringraziamenti: alla Lega dello Spi di Tirano che ha organizzato la festa, ai gestori del ristorante del Parco degli Olmi, che ci hanno fatto degustare, a volontà, chiscioi e pizzoccheri, in un ambiente accogliente, rinfrescato dalle chiome degli alberi e dalla brezza del vicino fiume Adda.

Un ringraziamento anche ai giovani e sempre sorridenti gestori del Bocciodromo e, infine, a tutti coloro che hanno partecipato ai Giochi: lavorando, giocando, suonando, ballando... mangiando.

I vincitori parteciperanno ai Giochi regionali di Liberetà che si svolgeranno a Bormio nel mese di settembre. ■



I Vincitori

Gara bocce cartellinati a coppie:

1° classificato: Bernardo Colombini e Adamo Acquistapace

2° classificato: Silvano Busato e Alfredo Dormia

Gare bocce non Cartellinati a coppie:

1° classificato: Emanuele De Piazzi e Mario De Piaz

2° classificato: Emilio Bedognetti e Ferruccio Sinoni

Gare bocce Donne o Lui-Lei:

1° classificato: Delia Maretoli e Adalberto Cozzi

2° classificato: Giuliana De Campo e Ernesto Pizzamiglio

Gara di Briscola a coppie:

1° classificato: Pietro Barri e Alfredo Dozia

2° classificato: Ezio Gulluà e Achille Zani



Il nuovo Consiglio Provinciale

MAGGIORANZA n. 16

MASSIMO SERTORI, Presidente Amministrazione provinciale - **Lega Nord:** BELLERO Mario - SIMONETTA Diego - PASAMONTI Piercarlo - PEGORARI Tito - PELLEGGATTA Greta - PIASINI Maurizio - SNIDER Silvana - ZAMBOB Luca - **Partito delle Libertà:** BAMBINI Sandro - BORMOLINI Paolo Maria - TRINCA COLONEL Tiziano - DE STEFANI Severino - DEL NERO Patrizio - CORRADINI Pier Paolo - FRATE Pierpaolo.

OPPOSIZIONE n. 9

CIAPPONI Giacomo, candidato Presidente per la **lista di Centro sinistra** - ALI Michele, candidato Presidente per la **Lista Udc** - **Partito democratico:** IANNOTTI Michele - SIMONINI Martina - TAM Marco - **Lista Ciapponi Presidente:** DEL NERO Davide - CIAPPONI Stefano - **Italia dei Valori:** PRIULI Ferruccio - **Sondrio Democratica:** SOZZANI Alessandro.



Elezioni europee



Al Parlamento europeo si candidavano, nelle liste del Partito Democratico, anche due ex dirigenti della Cgil: Sergio Cofferati e Antonio Panzeri.

Entrambi sono stati eletti ottenendo, in provincia, i seguenti voti di preferenza: **Cofferati** n. 1.104 **Panzeri** n. 724, non sono moltissimi, ma, come si sa, il senatore Provera qui ha fatto il pieno, tanto che lo stesso Berlusconi ha appena superato le 5.000 preferenze. ■

Attenzione ai modelli RED

Ogni anno l'Inps, l'Inpdap e gli altri enti pensionistici verificano, con l'invio del modello "Red", i redditi dei pensionati che percepiscono prestazioni vincolate a determinati limiti di reddito. In concreto devono presentare il modello coloro che percepiscono: pensioni integrate al trattamento minimo, maggiorazioni sociali, assegni e pensioni sociali, pensioni di reversibilità (solo con decorrenza successiva al 1° settembre 1995), quattordicesima, una tantum annuale, trattamenti di famiglia, indennità di invalidità civile. Il modello RED è stato spedito agli interessati all'inizio dell'anno in corso; al più tardi entro febbraio. La stragrande maggioranza dei pensionati si è rivolta ai servizi fiscali dei sindacati per la

compilazione e la spedizione all'Inps. Qualcuno però potrebbe essersene dimenticato. L'anno scorso quasi duecento pensionati in provincia non hanno restituito il modello. Una legge entrata in vigore di recente precisa che, qualora i RED non vengano riconsegnati entro il 30 giugno, è prevista la sospensione della prestazione a decorrere dal 1° ottobre 2009. L'Inps ha comunicato con una circolare che dopo il 30 giugno invierà, con raccomandata, un sollecito a coloro che non hanno rispedito il RED. Questi ultimi avranno 30 giorni di tempo per comunicare i redditi. Quindi attenzione ad eventuali raccomandate dall'Inps. Gli uffici sindacali e il patronato Inca sono a disposizione per i chiarimenti. ■ (rc)

Un periodo molto complicato

Dallo Spi proposte concrete

di Anna Bonanomi

Possiamo riassumere in poche parole il risultato delle elezioni europee e delle amministrative: l'equilibrio complessivo tra le aree politiche del centro destra e centro sinistra, registrato nel 2008, è rimasto sostanzialmente invariato. Questo il risultato nonostante il governo in carica abbia potuto esibire per mesi sondaggi nei quali il suo gradimento risultava essere molto più esteso, tant'è che il presidente del consiglio riteneva di poter superare il cinquantun per cento dei voti. Il responso delle urne indica chiaramente che il consenso a Berlusconi inizia ad incrinarsi, ma il centro sinistra non è ancora una concreta alternativa all'attuale maggioranza. Inoltre, i cittadini italiani hanno fatto mancare i voti ai grandi partiti, Pdl e Pd, a favore dei partiti più piccoli e più radicali. Nel centro destra a favore della Lega Nord, nel centro sinistra a favore della lista di Di Pietro e della sinistra radicale. Possiamo affermare che in molte provincie e comuni lombardi, per merito della Lega Nord, il centro destra ha vinto sin dal primo turno.

Siamo in un periodo molto complicato per il nostro paese, molti di noi speravano che dopo il responso elettorale ci fossero le condizioni per avere un esecutivo capace finalmente di affrontare con più adeguatezza la grave crisi economica. Una crisi che avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere insieme le forze sane, far convergere intelligenze, idee e risorse, com'è avvenuto soprattutto negli Stati Uniti d'America, per far fronte all'emergenza e costruire le basi per i cambiamenti strutturali necessari per modernizzare il nostro paese. Invece no. Abbiamo un governo che annuncia, ma nel concreto stanziava risorse insufficienti per arginare le conseguenze del drastico impoverimento di famiglie, pensionati e lavoratori, che opera costantemente per dividere le organizzazioni sindacali. Il leader del governo, Berlusconi, in conseguenza delle sue abitudini di vita e forse delle sue ossessioni personali, è precipitato in uno stato di vulnerabilità che lo espone sempre di più a pressioni e tensioni, di cui il nostro paese non ha certo bisogno. Decoro, autorevolezza, senso dello Stato sono indispensabili per governare l'Italia.

Dopo l'esito elettorale ogni grande organizzazione sociale ha il dovere di dare una propria valutazione sul quadro politico e amministrativo uscito dal responso elettorale, perché le nostre richieste, le nostre rivendicazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati non cambiano a seconda di chi ci governa. Noi riproporremo al governo e ai nuovi amministratori locali i contenuti delle nostre piattaforme, costruite unitariamente con Fnp e Uilp. Chiediamo concrete risorse destinate ad aumentare realmente le pensioni e non solo elargizioni monetarie occasionali e destinate a poche persone; diminuzione del carico fiscale su tutte le pensioni, basse e medie; adeguamento delle pensioni al reale costo della vita; fondo per la non autosufficienza, lotta al carovita. Queste sono le principali rivendicazioni, che stiamo portando avanti a favore dei pensionati. I governi di centro sinistra hanno sempre riconosciuto il ruolo di rappresentanza delle organizzazioni sindacali quelli di centro destra no. Noi ci batteremo per farci ascoltare e per ottenere concreti risultati. ■ * Segretario generale Spi Lombardia



GRAZIE!

Grazie per aver partecipato alla raccolta fondi per i terremotati.

Ben 12.570 gli euro arrivati attraverso i vostri versamenti, fondi che andranno ad aggiungersi a quanto lo Spi nazionale ha già raccolto in tutta Italia, circa 500mila euro, che verranno destinati alla realizzazione di una struttura sociale a L'Aquila. Alla fine di giugno c'è stato un incontro tra rappresentanti della segreteria Spi, della Provincia e del Comune per definire più dettagliatamente l'utilizzo dei fondi. ■

Abruzzo: dove nulla è come ce lo raccontano

Testimonianze dal mondo del volontariato

di Erica Ardenti

“Perché non ci lasciano rimettere a posto le nostre case, laddove è possibile?”, “Perché non ci dicono nulla sul nostro futuro?”... Sono queste le domande che più spesso i volontari che vanno in Abruzzo si sentono rivolgere da chi, ormai da oltre due mesi, vive nelle tendopoli. La realtà che incontrano è ben diversa da quella edulcorata raccontata da televisioni e giornali. “Si ha l'impressione di vivere in una città blindata – racconta Michele Venni, che ha vissuto insieme ai volontari Auser di Brescia per una settimana nel campo di Coppito –. I campi sono recintati, chi entra e chi esce deve segnalarlo al capo campo, se entra una macchina devi prendere il numero della targa e registrare per quanto si ferma. Se ti sorprendono nel centro città in orari non stabiliti rischi fino a cento euro di multa. Visitare i dintorni de L'Aquila è difficile, ci sono i posti di blocco e la Guardia di finanza in assetto antisommossa che ferma chiunque”. “Nel campo di Monticchio 2 la situazione si fa più difficile – spiega Adele Rota, volontaria della Protezione civile milanese – Le tende ospitano otto



persone, quindi più di un nucleo familiare, manca ogni intimità e stanno cominciando a scoppiare le liti, sebbene questo campo abbia una popolazione omogenea in quanto tutti abitanti di Monticchio, cosa che ha favorito una forte solidarietà, un aiuto e un sostegno reciproco. Ora la gente comincia a preoccuparsi: alcuni forse rientreranno in casa e allora i campi verranno accorpati, ma nessuno vuole allontanarsi dalle proprie abitazioni, dagli orti. La settimana scorsa dovevano venire Formigoni e Bertolaso e la gente aveva deciso che avrebbe lasciato il campo per protesta: sono stufo di tante promesse”.

Sia Michele che Adele dipingono una situazione che si fa sempre più tesa: gli unici la-

vori che vengono effettuati sono quelli nelle zone che ospiteranno il G8 (ma nulla nelle 83 frazioni intorno alla città); molti dei proprietari di case di fascia A (quelle che hanno riportato danni più lievi, ndr) si sono detti pronti a ripararle di tasca propria per poter al più presto rientrare e anche perché passando il tempo aumentano i danni e quindi le spese da affrontare, ma hanno il divieto di farlo. Chi ha un lavoro di giorno lascia la tendopoli, chi ha una vigna, un orto ci va, ma chi rimane è costretto all'inattività, sono i volontari che devono far funzionare il campo. “Questo poteva andar bene durante la prima emergenza, ma poi bisognava organizzare la gestione del campo coinvolgendo chi nel campo vive”, sottolinea Michele, mentre Adele spiega che è “gente dignitosa, che non vuole chiedere né vorrebbe dipendere così da altri”. Nel campo di Coppito i servizi sono sufficienti, ma in altri ci sono fino a 200/300 persone che devono dividersi due bagni e due docce, oltretutto sempre posizionati ai lati estremi dei campi e per gli anziani questo vuol dire grande disagio, specie di notte. C'è così chi, come il 70enne Camillo, ha deciso di vivere, con la moglie, sotto una tettoia che si è costruito nel giardino di casa sua, “ma almeno se di notte ho bisogno scappo nella mia vigna...”.

Sia per Michele che Adele la Protezione civile ha funzionato bene nel primo momento dell'emergenza, con celerità ma ora sembra tutto fermo “è tutto in mano ai volontari, non c'è nella di organizzato”. Dei finanziamenti promessi non s'è visto nulla, gli studenti chiedono dove siano i cento euro mensili sventolati davanti ai media... e la paura vera per tutti è che terminato il G8 il sipario cali sull'intero Abruzzo. ■

14°: l'accordo tra sindacato e governo Prodi resta in vigore

Dal 1° luglio è erogata la 14ª mensilità, completamente esente da tasse.

Avevamo chiesto all'attuale governo di estendere la 14ª anche a coloro che hanno pensioni fino a 1200 euro e di applicare le rivalutazioni Istat, ma la risposta ottenuta è stata negativa.

Pertanto ne beneficeranno solo coloro che hanno compiuto 65 anni con reddito mensile entro 686.84 euro all'interno di una fascia contributiva 15/25 anni di contribuzione.

Per gli ex lavoratori autonomi la fascia contributiva varia dai 18/28 anni di contribuzione. ■

Il villaggio dello Spi Lombardia

All'interno dei Giochi di Liberetà

di Tomaso Regazzoni

Il prossimo 16 e 17 settembre a Bormio presenteremo il villaggio dello Spi Lombardia. Due giorni di riflessione sul nostro modo di agire e di fare sindacato nelle piazze della nostra regione. Una riflessione che faremo insieme allo Spi e alla Cgil nazionale. Abbiamo invitato i massimi dirigenti del nostro sindacato di categoria e della nostra confederazione, che a Bormio incontreranno i dirigenti delle nostre 207 strutture di base: le Leghe territoriali. Sarà un'occasione per proseguire il confronto e la ricerca sulle modalità con cui avvicinare i nostri iscritti, su come interpretare i loro bisogni e rispondere sempre meglio con iniziative ed azioni sindacali. Come sempre con l'obiettivo



di proteggere le ragioni delle persone anziane e dei pensionati che vivono nelle nostre comunità e di promuoverne i loro diritti. Realizziamo ciò forti della nostra rappresentanza: siamo la regione con il più alto numero di iscritti in Italia; sono 479.375 gli iscritti Spi in Lombardia al 31 dicembre scorso. Questa iniziativa vuole essere un tentativo di tradurre nella pratica la possibilità di stare in modo originale nel territorio. È la conseguenza di quanto descritto nella nostra ultima conferenza d'organizzazione: "... il territorio come macchina motrice della rappresentanza, che trascina il bisogno di contrattazione catego-



Lombardia evidenzia il grande lavoro spiegato in tanti comuni, nelle piazze, nei circoli, nei centri sociali, nelle case di riposo, nelle nostre sedi. Il villaggio dello Spi Lombardia è un'esperienza concreta di socialità, di tutela e di solidarietà. Con il villaggio dello Spi Lombardia vogliamo essere vicini ai nostri associati, anche fisicamente, ascoltiamo, cerchiamo soluzioni, offriamo opportunità, indichiamo una strada, condividiamo un disagio. In poche parole, possiamo dire, che "prendiamo in carico". Il villaggio dello Spi Lombardia è animato da un sistema di valori che permea tutte le attività e i comportamenti dell'organizzazione: la solidarietà, la giustizia sociale, l'equità, la partecipazione. Il villaggio è una prova per andare oltre. Oltre la cultura prevalente nella nostra organizzazione che si fonda sull'attesa che ci venga rivolta una domanda. Quando ciò avviene l'organizzazione si mette in moto alla ricerca delle risposte. In genere con la mobilitazione delle svariate e molteplici risorse a disposizione si trova la risposta soddisfacente alla richiesta. Questa è una modalità efficiente che ha funzionato e ancora funziona e da risultati ma non è più sufficiente, non basta più per il prossimo futuro.

ria-
le, confederale e sociale; ... nel territorio vengono declinate e verificate le tante politiche sociali, la difesa e la tutela dei diritti collettivi e individuali; ... ciò comporta scelte di decentramento di poteri, di ruolo, di funzioni, che deve riguardare tutti."

Ogni lega avrà il suo gazebo e la sua bandiera, avrà così uno strumento in più per rappresentarsi e per manifestare. Ogni provincia avrà i suoi colori e la possibilità per proporsi con le proprie leghe in modo nuovo e originale. Insieme le provincie e i comprensori formeranno il villaggio dello Spi della Lombardia. Il villaggio vuole essere una rappresentazione fisica della nostra comunità sindacale. Il villaggio dello Spi Lombardia, che allestiremo con le nostre 207 strutture di lega, sarà la rappresentazione materiale del presidio del territorio. Nel contempo esso sarà anche la visualizzazione concreta del nostro insediamento e la manifestazione di una grande attività fatta da azioni capillari e minuscole che rappresentano una enorme ricchezza organizzativa e di valori. Tutto ciò è stato costruito e la costruzione continua, con il lavoro volontario di migliaia di pensionate e pensionati iscritti allo Spi Lombardia. Il villaggio dello Spi Lombardia esiste già e noi lo vogliamo rappresentare, far conoscere, far vedere, svelarlo in tutti i suoi valori; vogliamo associare ad esso il volto di tanti compagni e compagne che si impegnano ogni giorno. Il villaggio dello Spi Lombardia è una realtà viva, animata da una rete di rapporti estesi: sono le relazioni, gli incontri, i problemi che affrontiamo, i cittadini che assistiamo, le storie che ogni giorno incontriamo. Il villaggio dello Spi

È necessario, già oggi, adottare un passo diverso. È necessario anticipare la domanda, proporre possibili soluzioni, incrociare nuovi bisogni. Adottare, nella sostanza, un movimento che porti verso il bisogno e quindi verso le persone che intendiamo rappresentare. Andare incontro ai nostri iscritti e a quelli che ancora non lo sono. È un processo organizzativo che muove già i primi passi, ma che necessita di ulteriore energia e volontà. La consapevolezza di tutto ciò è importante ma è solo il presupposto. Servono sperimentazioni e prove pratiche nell'attività quotidiana delle nostre strutture. Noi allo Spi Lombardia ci vogliamo provare anche con questo appuntamento di Bormio del 16 e 17 settembre prossimo. ■

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2009 - Giugno 2010

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2008

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione definitiva dei prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2007 e il 2008 e risultata pari al 3,2%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, dal mese di luglio 2009 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure Estratto analitico Inpdap o da altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2009, relativo ai redditi 2008.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2008 o anni precedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 28546,16 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. ■

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI (IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI) Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 12.398,84		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
12.398,85 - 15.497,88		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
15.497,89 - 18.596,91		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
18.596,92 - 21.694,73		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
21.694,74 - 24.793,15		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
24.793,16 - 27.892,78		-	10,33	41,2	87,80	154,94	175,60
27.892,79 - 30.991,21		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
30.991,22 - 34.089,03		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
34.089,04 - 37.186,84		-	-	-	10,33	108,46	134,28
37.186,85 - 40.285,87		-	-	-	-	51,65	118,79
40.285,88 - 43.384,92		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Le regole d'oro per vincere il caldo

Siamo ormai in piena estate e dobbiamo convivere col caldo. Vediamo insieme quali sono i migliori accorgimenti per contrastarne gli effetti negativi.

Innanzitutto ricordiamoci che il caldo è un pericolo quando la temperatura esterna supera i 32-35 gradi; quando l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione; quando la temperatura in casa è superiore a quella esterna (locali poco ventilati, tetti e solai non ben isolati).

Calore eccessivo

Possibili disturbi dovuti alle alte temperature.

Edemi da calore

Sintomi e segni: senso di pesantezza e gonfiore agli arti inferiori.

Cosa fare: liberarsi di vestiti e calzature troppo strette; sdraiarsi, tenere le gambe sollevate, più alte rispetto alla testa, dormire con un cuscino sotto i piedi; in viaggio fare frequenti soste e passeggiare; al mare camminare a lungo nell'acqua.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Le 10 precauzioni

1. Ricordarsi di bere.
2. Non uscire e svolgere attività fisica dalle 11 alle 17, le ore più calde.
3. Aprire le finestre al mattino e abbassare le tapparelle.
4. Rinfrescare gli ambienti.
5. Coprirsi quando si passa da un ambiente caldo ad uno con l'aria condizionata.
6. Quando si esce proteggersi con occhiali scuri e cappello; in auto accendere il climatizzatore o usare le tendine parasole.
7. Indossare indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali (lino, cotone, canapa, ecc) evitare le fibre sintetiche.
8. Bagnarsi subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore.
9. Consultare il medico se si soffre di pressione alta e non interrompere o sostituire di propria iniziativa le terapie.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza aver consultato il medico.



Esposizione diretta al sole

Possibili disturbi dovuti all'esposizione diretta e prolungata.

Colpo di sole

Sintomi e segni: rossore al viso, malessere improvviso, mal di testa, nausea, sensazione di vertigine, possibile fastidio alla luce, febbre. Si può verificare anche perdita della coscienza.

Cosa fare: chiedere assistenza medica. Nell'attesa distendere la persona in un posto fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo; fare impacchi di acqua fresca; far bere acqua fresca (non fredda) anche con aggiunta di Sali minerali; coprire gli occhi.

Cosa non fare: non provocare un troppo rapido raffreddamento; non bere alcolici; non dare bevande se c'è perdita di coscienza.

Alta umidità

Disturbi dovuti ad una percentuale di umidità che supera il 60-70%, ridotta ventilazione, temperatura superiore ai 25 gradi.

Colpo di calore

Si verifica soprattutto nei luoghi chiusi.

Sintomi e segni: volto arrossato o pallido, pelle secca e calda, febbre, aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, pupille dilatate. Si possono verificare anche shock e perdita di coscienza.

Cosa fare: Chiedere assistenza medica e nell'attesa: portare la persona in posto

fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo (se pallida) in posizione semiseduta (se rossa in viso); liberare la persona dagli indumenti; raffreddare il corpo con acqua fresca, anche avvolgendolo in lenzuola umide o utilizzando borse di ghiaccio da posizionare sotto ascelle, ai polsi, all'inguine, alle caviglie, ai lati del collo; dare da bere acqua fresca. *Cosa non fare:* non bere alcolici; non bere nulla se c'è perdita di coscienza.

Esaurimento o collasso da calore

Sintomi e segni: aumento della respirazione, pressione bassa, cute fredda, pallida e umida, nausea e mal di testa. *Cosa fare:* chiedere assistenza medica, nel frattempo portare la persona in luogo fresco e ventilato e mantenerla a riposo; togliere gli indumenti più pesanti; bere bevande, eventualmente con sali minerali.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Cosa mangiare e bere

Pasti leggeri e frequenti, l'ideale è 5 al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.

Sì a: pesce, frutta e verdura in abbondanza, gelati ma alla frutta. Bere almeno 2 litri di acqua al giorno che si può alternare con del tè.

Con molta moderazione: pasta e riso. Succhi di frutta e bevande gassate; caffè.

No a: fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti. Niente bevande ghiacciate e niente birra e alcolici che aumentano la sudorazione contribuendo alla disidratazione. ■

Un numero amico



AUSER
FILO D'ARGENTO
800.995.988

(da telefono fisso in Lombardia)

gratuito
senza scatto
alla risposta

Un grande traguardo e tante novità

I Giochi di Liberetà giungono alla 15^a edizione

di Carlo Poggi

Grande appuntamento per la **15^a edizione dei Giochi di Liberetà, dal 15 al 18 settembre a Bormio**, dove arriveranno non solo i partecipanti alle gare col loro pubblico, ma anche tutti gli attivisti delle leghe Spi.

È un grande traguardo. Fin dall'inizio di questa avventura abbiamo cercato di coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà, ampliando i nostri orizzonti sia come attività, aggiungendo nuove gare e giochi, sia come territori, raggiungendo sempre più capillarmente i vari luoghi della nostra regione.

Da quest'anno i Giochi danno vita a tutti gli effetti a un vero e proprio progetto di coesione sociale. In molti territori c'è stata una grande sinergia tra leghe Spi, Comuni, centri anziani, case di riposo e varie associazioni locali.

Per avviare il progetto è stato significativo il lavoro svolto in particolare nelle zone di Laveno, Valcuvia, Varese,

Lodi città, Mantova e Castelgoffredo.

Tra le novità di quest'anno abbiamo introdotto una **gara di bocce, chiamata "1+1=3"** poiché vedrà la partecipazione di coppie composte da un ragazzo diversamente abile e uno dei nostri anziani normodotati, coinvolgendo così nel nostro progetto di coesione sociale anche il mondo dell'handicap. Contiamo, già dal prossimo anno, di riuscire a portare questa competizione nei territori, organizzando dei tornei.

Quest'anno, insieme alle gare tradizionali, abbiamo deciso di confermare anche i tornei di **ping-pong** e di **dama**, ma il vero exploit è stata la gara di **tennis** con un'ampia

e sentita partecipazione in moltissimi territori.

Abbiamo inoltre organizzato, i primi di giugno, una gara interprovinciale di **Burraco**, sul lungolago di Laveno Mombello, decentrando così sul territorio.

Bormio è una meta già nota per gli affezionati dei Giochi. Riproporremo la **fiesta in piazza** per inaugurare la manifestazione e organizzeremo un **grande concerto** - mercoledì 16 nel pomeriggio - con due grandi artisti degli anni '60: Dario Baldan Bembo e Wilma Goich. Immane la grandiosa **serata di gala** offerta a tutti i partecipanti, con la grande orchestra spettacolo di **Katty**, l'orchestra **Piva** e con la partecipazione straordinaria di **Pino Ferro**.

Non solo, ci sono bellissime **escursioni**, tra cui l'imperdibile gita sul **Trenino rosso** del Bernina da Tirano a St. Moritz e ritorno. Volete scoprire le altre novità? Contatateci allo 02,28858342. ■



Civiltà che sudavano a confronto



Civiltà che sudavano a confronto: è questo il tema dell'incontro che si terrà **mercoledì 9 settembre alle 9.30 presso la Sala Polivalente di Palazzo Te a Mantova**, a poche ore dall'apertura di **Festivaletteratura**. Si rinnova, dunque, un appuntamento ormai diventato tradizionale anche per lo Spi e che quest'anno prende lo spunto dal libro *La civiltà che sudava* edito da Liberetà, vincitore dell'edizione del Premio LiberEtà Generazioni 2005-2006, realizzato dagli studenti dell'Istituto di

istruzione superiore Montefeltro di Sassocorvaro nelle Marche. Protagonisti della giornata saranno gli studenti. Da un lato gli eredi di coloro che iniziarono il lavoro di ricerca a Sassocorvaro, dall'altro gli studenti della IV A dell'Istituto tecnico-scientifico Sanfelice (liceo) di Viadana, che hanno svolto un'analoga ricerca sul loro territorio raccogliendo i ricordi di genitori, nonni, zii, anziani del luogo che hanno vissuto anche loro l'esperienza di una "vita sudata". Dal lavoro nei campi, a quello dell'allevamento, dall'essere un mezzadro ad aver vissuto l'esperienza dell'emigrazione, essere donna ed essere inserita in quella che una volta era la famiglia intesa non solo come nucleo di relazioni affettive ma soprattutto come unità produttiva e di trasmissione di conoscenze, la medicina popolare, le veglie sono tutti aspetti di una civiltà ormai abbastanza lontana dalla nostra realtà quotidiana che i giovani hanno toccato e metteranno a confronto, coordinati da **Marcello Teodonio**, critico letterario e membro della giuria del Premio Liberetà.

Alla manifestazione parteciperanno anche **Antonella Castagna** e **Anna Bonanomi**, segretari regionali Spi Mantova e Lombardia, **Emidio Celani**, segretario generale Spi Marche, **Alba Orti**, responsabile del *Progetto Memoria*. Le conclusioni sono affidate a **Mara Nardini**, segreteria Spi nazionale. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2009

Stati Uniti Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15
settembre

Euro 1.990,00
(+ tasse aerop.
Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village

dal 20 settembre
all'11 ottobre

Euro 840 (3x2)

Tour Giordania classica



dal 25 ottobre
al 1° novembre

Euro 1040,00
(+ tassa uscita
Euro 25,00)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre

Euro 830,00
(+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo

M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre

Euro 730,00
(+ visto Euro 20,00)

Vieni con noi a Bormio ai Giochi di Liberetà

dal 15 al 18
settembre

Una grande festa
per tutti

Euro 230,00
(in camera doppia)
escluso il viaggio

Per informazioni
tel. 02.28858329 (Carlo)

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Volturno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Ricordiamoci che...

Alcune agevolazioni che ci interessano

Trenitalia

Chi ha compiuto 60 anni di età può acquistare, dietro pagamento di € 30,00 (€ 22,50 per gli iscritti allo Spi), la carta sconto denominata "carta d'argento". È valida un anno e dà diritto alla riduzione del 15% sul costo dei biglietti ferroviari. La carta d'argento è accordata gratuitamente a chi ha compiuto 75 anni.

Poste Italiane

Il costo di ogni bollettino di conto corrente postale è ridotto ad € 0,77 per le persone che hanno superato i 70 anni di età.

Sconto sull'energia elettrica

Ricordiamo che è sempre aperta la possibilità di presentare la domanda per gli sconti sull'energia elettrica e di goderne per i 12 mesi successivi. Hanno diritto ad ottenere lo sconto gli utenti che nell'abitazione di residenza abbiano un contatore con potenza fino a 3 Kw e che presentino un Isee inferiore o uguale a 7.500 euro. Ne hanno diritto anche le famiglie presso cui vive un ammalato costretto ad usare apparecchiature elettromedicali. In questo caso non serve nessun Isee.

Canone Telecom

Un pensionato, o una pensionata, di età superiore ai 75 anni, oppure chi percepisce la pensione di invalidità civile o quella sociale, hanno diritto alla **riduzione del 50 per cento del canone mensile di abbonamento Telecom** purché il valore Isee del nucleo familiare non superi € 6.713,74 annui.

Musei statali

L'ingresso nei musei, monumenti, gallerie ed aree archeologiche dello Stato è gratuito per tutti i cittadini di età inferiore a 18 anni e superiore ai 65.

Abbonamento Rai

Non è in vigore l'esenzione dal pagamento del canone Rai per i maggiori di anni 75 con reddito basso perché non è mai stato predisposto il decreto attuativo. (rc)

Raccontiamo il passato

Una proposta per incontrarci e cominciare assieme un percorso attraverso i ricordi e le testimonianze

Spesso a noi non più giovani capita di far riemergere momenti di tempi lontani, di confrontarci con i ricordi degli altri, di ascoltare con piacere racconti del passato. Così alcune di noi, pensionate iscritte o vicine allo Spi, hanno pensato di non lasciare dispersa o addirittura dimenticata tanta parte di vita vissuta.

Come attuare questo proposito?

Anzitutto abbiamo valutato cosa mettere in campo: le nostre idee, la collaborazione con il sindacato e con tutti coloro che vorranno lavorare nel progetto; l'utilizzo delle strutture messe a disposizione dallo Spi e dagli Amici degli anziani.

Poi ci siamo chieste su cosa fare ricerca: esperienze individuali e collettive, consuetudini, momenti di quotidianità, lavori, tradizioni, strutture e istituzioni che regolavano la vita della gente, relazioni familiari e sociali, insomma tutto ciò che fa parte della storia di una popolazione. Per quanto riguarda il periodo da considerare abbiamo escluso date rigide, sarà il materiale trovato a porre dei paletti temporali.

Una volta individuati alcuni temi, abbiamo pensato al metodo da usare per reperire, conoscere e raccogliere le testimonianze. L'esigenza



è quella di garantire una certa scientificità, ma nello stesso tempo di mantenere tutto ciò che c'è di vivo e di unico nella memoria. Quindi si è pensato di utilizzare le interviste, con domande mirate e attente al contesto, l'analisi di documenti scritti, fotografici, filmati. Infine, poiché siamo convinte che mantenere la memoria aiuta a leggere il presente e fa intravedere il futuro con maggiore consapevolezza, vogliamo che il lavoro fatto sia a disposizione di chiunque abbia voglia di prenderlo in considerazione. Per cui si organizzeranno conferenze, presentazioni, pubblicazioni.

Il nostro desiderio è quello

di coinvolgere tutti coloro (e non necessariamente pensionati) che, direttamente o per aver ascoltato le parole di altri, possono contribuire con le loro testimonianze alla costruzione di una autentica memoria storica, priva di retorica e di nostalgia.

Per questo invitiamo tutti coloro che sono interessati o anche solo incuriositi ad incontrarci mercoledì 9 settembre 2009 alle ore 17, presso la sala Amici degli anziani in via Maffei 40.

In questa occasione il gruppo promotore presenterà un progetto dettagliato, raccoglierà proposte, suggerimenti e disponibilità. ■

I "buoni" per lavori occasionali

Recentemente il contratto per lavoro occasionale di tipo accessorio, previsto in origine solo per la vendemmia e successivamente allargato a tutte le attività agricole, è stato ampliato anche alle imprese operanti nel commercio, nel turismo e nei servizi. In questi settori può essere utilizzato anche nell'ambito dell'impresa familiare.

Deve essere usato solo per prestazioni di carattere discontinuo: pulizia di parchi o monumenti, consegna porta a porta, lavori di emergenza, raccolta di frutti, servizi a matrimoni...e non deve dar luogo, nell'arco dell'anno solare, a compensi corrisposti dallo stesso datore di lavoro superiori a 5.000 euro (10.000 per l'impresa familiare). Possono usufruirne, disoc-

cupati, cassintegrati, lavoratori in mobilità, casalinghe, pensionati/e studenti entro i 25 anni regolarmente iscritti a un ciclo di studi. Per i lavoratori attivi e i pensionati non fa perdere nessun beneficio (indennità, assegno al nucleo, pensione). Per gli studenti l'utilizzo del voucher è permesso solo nei periodi di vacanza scolastica. Il buono può essere incassato dal lavoratore occasionale presso qualsiasi ufficio postale, la somma è esente da ogni imposizione fiscale e, come già detto, non incide sullo stato di disoccupazione o di mobilità.

Ci sono voucher da 10 euro e buoni multipli da 50 euro e possono essere usati in combinazione. Prendiamo come esempio un buono multiplo dal valore di 50 euro. Al la-

voratore occasionale vanno € 37,50; € 6,50 integreranno la sua posizione previdenziale; € 3,50 accendono l'assicurazione anti infortuni dell'Inail; € 2,50 sono incamerati dall'Inps per i costi di gestione.

Lo scopo di questo tipo di contratto consiste nel far emergere i lavori saltuari e sporadici, nel dar loro una, seppur minima, copertura previdenziale e, soprattutto una necessaria assicurazione anti infortunistica. I sindacati confederali temono che dietro o con la scusa dei lavori occasionali si colpisca e si tolgano garanzie ai tanti lavori del fine settimana. Occorre quindi evitare che il voucher per lavori occasionali venga usato per scardinare le regole che tutelano il lavoro festivo. ■ (rc)

A Luglio la 14^a

La "quattordicesima" dei pensionati, frutto di un accordo tra i sindacati e il governo Prodi, arriva con la pensione di Luglio.

L'importo della "quattordicesima" è rapportato agli anni di contributi effettivamente versati. Chi ha versato fino a 15 anni di contributi (18 per gli autonomi) percepirà un importo di **336 euro**. Chi ha versato tra i 15 ed i 25 anni di contributi (28 per gli autonomi) percepirà **420 euro**. Il versamento di oltre i 25 anni (28 per gli autonomi) di contributi darà, infine, diritto a percepire un assegno di **504 euro**. La "quattordicesima" spetta anche a chi percepisce una pensione per i superstiti. In questi casi l'assegno è corrisposto nella stessa percentuale con la quale è stata rideterminata la pensione originaria (per le pensioni di reversibilità, ad esempio, il 60%).

I requisiti richiesti spetta solo a coloro che hanno compiuto 64 anni di età (se si compiono entro l'anno l'assegno verrà corrisposto in misura ridotta) e che non superino determinate soglie di reddito:

- Spetta per intero (nell'importo rapportato agli anni di contributi versate di cui abbiamo parlato sopra) a chi ha un reddito non superiore a 8.934,9 euro all'anno;
- Non spetta a chi ha un reddito superiore a 9.270,9 euro;
- Per chi ha un reddito compreso tra le due cifre spetta fino all'importo che fa raggiungere la cifra superiore. ■ (plz)



Dei mè regord

di Giuseppe Lanza

Transumanza e vanità

Da tempi lontani, alla Cgil di Sondrio, con il cambio del segretario generale si crea un incredibile trambusto, uno sconvolgimento indescrivibile, con cambi di uffici, di mobili, computer e scrivanie. Un vero caos, una "transumanza umana", afferma il compagno Enrico Sandrini. Questo terremoto deriva dal fatto che i nuovi segretari generali seguendo propri gusti e desideri, scelgono l'ufficio preferito, i mobili e i quadri che garantiscano una qualificata dignità di rappresentanza. Ne segue di conseguenza, a cascata, una serie infinita di cambi di uffici con segretari di categoria, colti da improvvisa frenesia, che abbandonano il vecchio ufficio per cercarne uno nuovo.

I compagni vagano per i corridoi affaticati, con scrivanie sulle spalle, posandole negli spazi più belli, grandi, soleggiati. Intanto le carte e il materiale d'ufficio vengono confusamente accatastati nel salone delle riunioni, in attesa della sistemazione definitiva. Vedere tale ammasso di carte, quadri, sedie, scrivanie, ci fa venire il "magone" e solo la voce suadente del Gian Franco Mozzi riesce a farci superare la crisi: non

preoccupatevi che "el va pers nient".

Allo Spi, dopo giorni di discussioni democratiche e di grandi strategie, si decide di spostare la parete vetrata, per mettere due scrivanie adibite alla Lega di Sondrio nel grande atrio. Il risultato di queste ardite e studiate manovre è che il nuovo bellissimo ufficio del Renzo perde spazio per la gioia del Pea, rivenditore di mobili, che immediatamente ci propone scrivanie adeguate.

Il commento del Gigi al nuovo ufficio: "El me par un pullee".

Stendhal ha scritto che "la vanità non esiste in Italia". Ciò non vale più per i nostri giorni... per essere maligni non risulta che qualcuno lasci tranquillamente l'ufficio bello e spazioso che gli deriva da un incarico. Se uno si siede non si alza più (è il mio caso). Si dice che l'Alfieri, per stare nel sicuro, si fece addirittura legare alla sedia.

Sono, queste, delle evidenti esagerazioni, ma mi sembra giusto prenderci un po' in giro, ridere di noi stessi, per non apparire sempre così seri, così pieni di "sapere e intelligenza". E chiudiamo con la cronaca della transumanza



Scorcio dei compagni dello Spi mentre traslocano!

Piano Terra

Il nuovo segretario generale occupa il più grande ufficio degli "edili". Gli "edili" occupano l'ufficio della lega Spi di Sondrio e dell'Auser. Il nuovo segretario organizzativo della Cgil occupa, a sua volta, l'ufficio del segretario generale. Il segretario generale uscente occupa l'ufficio, a piano terreno, che era del segretario organizzativo. Nel nuovo ufficio degli "edili" ci si accorge che hanno dimenticato di dare un posto al compagno Nana, rimasto nell'ufficio della Funzione Pub-

blica e allora gli "edili" riprendono in spalla le scrivanie e cambiano nuovamente posto occupando l'ufficio della F.P. che passa in quello che era dello Spi-Auser e che per un breve momento era stato degli "edili".

Primo Piano

Il segretario organizzativo dello Spi occupa l'ufficio del segretario generale uscente della Camera del Lavoro. A sua volta l'Auser, dal piano terreno sale al primo piano e si colloca nell'ufficio del segretario organizzativo dello Spi. Sale di un piano anche la

lega Spi di Sondrio che si colloca, come si è detto, nel grande atrio, lasciando agli "edili", ma sono per un momento, il proprio ufficio di sotto.

In verità c'erano altri ingegnosi e intelligenti progetti che avrebbero ulteriormente sconvolto diversi uffici, ma, grazie a Dio, sono stati per il momento accantonati.

Per fortuna i segretari generali si cambiano dopo alcuni anni, altrimenti saremmo costretti a vivere eternamente con le scrivanie in spalla pronti a scambiarci gli uffici! ■

Dalla Prima...

mese è per davvero un'impresa, ma anche chi è andato in pensione 10-15 anni fa con pensioni dignitose si trova, oggi, in una situazione non lontana dalla soglia della povertà.

L'impegno del sindacato deve quindi proseguire in piena autonomia su questi e su altri temi chiedendo che gli impegni presi vengano mantenuti (tra cui l'estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili), pretendendo politiche e meccanismi capaci di difendere, nel tempo, le pensioni ed i redditi dei lavoratori, chiedendo politiche che potenzino i servizi per i deboli e diano una prospettiva di futuro ai giovani.

Un sindacato che vuol fare il suo mestiere contratta con chi è democraticamente eletto dal popolo, porta avanti senza atteggiamenti prevenuti, le proprie proposte e le

proprie rivendicazioni e giudica chi governa dalla disponibilità al confronto e dalle proposte concrete che è in grado di dare.

Un sindacato che si propone di portare a casa qualche risultato deve anche recuperare, e in fretta, le condizioni per riprendere l'iniziativa unitaria.

In provincia faremo così: incalzando le tante amministrazioni centro destra e le poche di centro sinistra. A tutte parleremo delle stesse cose. Con tutti manterremo un atteggiamento ponderato, ma fermo nel richiedere maggiore attenzione ai servizi, alle condizioni ed al mondo degli anziani.

Con tutti il nostro atteggiamento sarà collaborativo e non pregiudiziale e il nostro giudizio sarà del tutto autonomo, misurando la distanza tra le promesse fatte, le disponibilità espresse e le cose concretamente realizzate. ■

Dalla Prima...

tiva volta a prevenire i danni delle condizioni climatiche alle persone.

Agli inizi di giugno abbiamo provato a sondare i Comuni capoluogo di mandamento per capire come avrebbero affrontato il problema.

Ci ha accolto un'atmosfera di mistero e di risposte vaghe del tipo: ritelefonati... Non so nulla... L'addetto è in ferie... Solo Morbegno è stato esauriente.

L'assessore ai Servizi sociali del Comune ha scritto, verso la fine di maggio, agli anziani comunicando che, per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo, dal 15 giugno al 21 agosto, varerà un servizio in grado di effettuare visite a domicilio, consegna di alimentari e medicinali e interventi socio assistenziali. Ci auguriamo che Morbegno non resti isolata in provincia. ■

Trieste Slovenia Venezia da Venerdì 28 a domenica 30 agosto 2009

Visita guidata di Trieste -
Visita guidata alle
famose grotte di
Postumia e al Castello di
Miramare - Visita libera
del centro cittadino di
Venezia, al ritorno.

**Quota
individuale
Euro 290,00**

Programma
e condizioni
telefonando ad Etlivalt
o ritirandolo
presso le nostre sedi

etlivalt

Sondrio
Via Pettrini, 14
Tel. 0342.21.00.91
Fax 0342 54.13.13.

Morbegno
Via Martello, 15
Tel. 0342.61.92.66/
0342.61.26.64

www.etlisind.it

